



TERZO PILASTRO DI BASILEA 3 INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 30 giugno 2021

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Sede legale via Rovagnati, 1 – 20832 Desio (MB)

Codice Fiscale n. 01181770155

Iscritta alla Camera di Commercio Metropolitana
di Milano, Monza e Brianza e Lodi

Capitale Sociale Euro 70.692.590,28 i.v.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5

Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. METRICHE PRINCIPALI ART. 447	5
2. INFORMATIVA COVID-19.....	8

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (di seguito “CRR” o il “Regolamento”) e nella Direttiva 2014/36/EU (di seguito “CRD IV” o la “Direttiva”) del 26 giugno 2014, che recepiscono nel quadro normativo dell’Unione Europea i provvedimenti adottati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (impianto normativo *Basilea 3*).

In tale ambito la normativa riguardante il Terzo Pilastro prevede obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. In particolare l'Informativa al Pubblico è normata dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), Parte Otto e Parte Dieci, Titoli I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea per disciplinare.

Il regolamento UE n. 876/2019 (“CRR II”), in vigore dal 28 giugno 2021, ha modificato il Regolamento UE 575/2013, aggiornando il contenuto dell'informativa al pubblico (articoli 431 e seguenti) unitamente alle linee guida EBA 2020/04 che disciplinano in maniera uniforme i contenuti tabellari richiesti da ciascun articolo della “CRR II” (sostituendo ed integrando diverse linee guida in precedenza pubblicate su singoli argomenti).

Per effetto delle modifiche il Banco è per la prima volta tenuto a fornire **su base semestrale** un'informativa semplificata (il solo contenuto delle c.d. metriche principali richieste dall'art. 447), non qualificandosi come ente di grandi dimensioni né come ente piccolo e non complesso ai sensi dell'art. 433. Su base annuale, è invece prevista la necessità di fornire un'informativa completa.

In generale, oltre alla modifica della frequenza e all'integrazione delle informazioni quantitative da predisporre per l'informativa annuale, sono richiamati i seguenti principali punti di attenzione:

- per l'art. 431 è previsto come in passato che ci si debba dotare di una politica formale per conformarsi ai requisiti, con tre precisazioni:
 - a) il C.d.A., già responsabile della supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della banca, predisporre e mantenere processi, sistemi e controlli interni atti a verificare che l'informativa dell'ente sia adeguata e conforme ai requisiti stabiliti nella CRR;
 - b) le informazioni da pubblicare sono soggette allo stesso livello di verifica interna applicabile alla relazione sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria dell'ente;
 - c) un membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza attesta per iscritto che l'ente in questione ha effettuato l'informativa richiesta ai sensi della presente parte conformemente alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni.
- per l'art 434 gli enti pubblicano tutte le informazioni richieste in un unico mezzo o un'unica sede.

Con comunicazione del 1° luglio 2020 la Banca d'Italia ha inoltre dato attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA) relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07). Gli Orientamenti richiedono che vengano fornite informazioni su:

- i finanziamenti oggetto di “moratorie” che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);
- i finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. forbearance measures) applicate a seguito della crisi Covid-19;
- i nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico.

Tale informativa al pubblico è stata applicata a decorrere dal 30 giugno 2020 ed ha frequenza semestrale; l'informativa è stata pertanto già fornita con riferimento alla data del 30 giugno 2020.

La predisposizione dell'Informativa al Pubblico è realizzata attraverso la collaborazione dei diversi organi e delle strutture interessate nel governo e nell'esecuzione dei processi, coerentemente con le attribuzioni previste dalla normativa interna del Gruppo. Il Gruppo Banco Desio ha già in precedenza definito una politica formale per conformarsi ai requisiti in materia di informativa, con la finalità di formalizzare i processi utilizzati per la costruzione e pubblicazione dell'Informativa al Pubblico.

Nella Policy di predisposizione dell'informativa al pubblico Pillar III saranno altresì recepite le seguenti linee guida già valide per il processo di predisposizione al 30 giugno 2021:

- a) in continuità con quanto già previsto dall'attuale Policy, conferma della pubblicazione contestuale all'informativa finanziaria come documento separato, con frequenza semestrale in luogo di quella annuale oggi prevista;
- b) attestazione da parte dell'A.d. che sono stati adottati nella predisposizione del documento processi, sistemi e controlli interni così come definiti nella politica formale adottata dalla Banca.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (Bilancio consolidato redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Gli importi delle tabelle e i dati riportati nel documento sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Il Gruppo Banco Desio pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet (www.bancodesio.it).

1. Metriche principali Art. 447

In base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni rendono il calcolo dei ratio patrimoniali a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 49,96% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di cui detiene il 50,47% delle azioni ordinarie ed il 45,15% delle azioni di risparmio).

In data 21 maggio 2020, la Banca d'Italia ha comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), disponendo che, a decorrere dalla prima segnalazione sui fondi propri successiva, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,35%**, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 8,95%**, composto da una misura vincolante del 6,45% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,10%**, composto da una misura vincolante dell'8,60% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

La riserva di conservazione del capitale del 2,5%, aggiuntiva ai requisiti minimi, ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Nell'ambito dell'attività di redazione del piano di risoluzione, la Banca d'Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, ha inoltre determinato il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) per il Gruppo Banco di Desio e della Brianza. Tale requisito è equivalente all'importo necessario all'assorbimento delle perdite e coincide con il maggiore tra il requisito vincolante di total capital ratio richiesto dallo SREP (8,60% livello vincolante) e di leva finanziaria (3%).

Ai fini del calcolo delle "Attività di rischio e coefficienti di vigilanza", la normativa UE assoggetta ad una ponderazione agevolata (fattore di sostegno pari a 0,7619 per esposizioni fino a 2,5 milioni di Euro e 0,85 per la parte eccedente i 2,5 milioni di Euro) le PMI (Piccole Medie Imprese).

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali, con riferimento sia alla componente di incremento delle rettifiche per perdite attese su crediti in bonis e deteriorati in prima applicazione del principio sia con riferimento all'incremento delle perdite attese su crediti in bonis rispetto alla data di prima applicazione del principio.

Le disposizioni transitorie per la sterilizzazione degli impatti del principio IFRS 9 sono state successivamente estese dal Regolamento UE 873/2020 che ha consentito in particolare alle banche di sterilizzare in maniera decrescente gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1 gennaio 2020 per i portafogli stage 1 e 2,

Nella seduta del 30 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha inoltre deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dal Regolamento 2020/873 e quindi del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico per i titoli di

debito governativo sul periodo 2020-2022 (fattore di esclusione pari a 1 nel 2020, 0,70 nel 2021 e 0,40 nel 2022).

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "CRR II" vengono di seguito rappresentate le c.d. "metriche principali" richieste dall'art. 447, ovvero i principali indicatori di solidità patrimoniale, grado di indebitamento e liquidità, e i relativi requisiti regolamentari da rispettare, con riferimento agli ultimi 5 trimestri oggetto di segnalazione prudenziale (ovvero per il periodo 30 giugno 2020 – 30 giugno 2021).

Modello EU KM1: metriche principali

		a	b	c	d	e
		30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	825.101	811.829	787.417	772.503	768.926
2	Capitale di classe 1	881.836	868.473	844.089	829.645	826.748
3	Capitale totale	959.460	948.855	927.097	916.342	917.545
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	7.062.071	7.040.274	7.020.179	7.078.733	7.163.537
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	11,684%	11,531%	11,216%	10,913%	10,734%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	12,487%	12,336%	12,024%	11,720%	11,541%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	13,586%	13,478%	13,206%	12,945%	12,809%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,600%	0,600%	0,600%	0,600%	0,600%
EU 7b	<i>Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	0,350%	0,350%	0,350%	0,350%	0,350%
EU 7c	<i>Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)</i>	0,450%	0,450%	0,450%	0,450%	0,450%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	8,600%	8,600%	8,600%	8,600%	8,600%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,500%	2,500%	2,500%	2,500%	2,500%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	0%	0%	0%	0%	0%
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0%	0%	0%	0%	0%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0%	0%	0%	0%	0%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	0%	0%	0%	0%	0%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0%	0%	0%	0%	0%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,500%	2,500%	2,500%	2,500%	2,500%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	11,100%	11,100%	11,100%	11,100%	11,100%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	3,084%	2,931%	2,616%	2,313%	2,134%
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	17.847.708	16.564.255	15.470.072	15.706.018	15.532.146
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	4,941%	5,243%	5,456%	5,282%	5,323%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0%	0%	0%	0%	0%
EU 14b	<i>di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	0%	0%	0%	0%	0%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%
Coefficiente di copertura della liquidità						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	3.416.914	3.244.193	2.945.923	2.755.763	2.653.743
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.056.363	2.034.164	2.062.251	2.012.365	1.997.858
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	492.704	502.120	545.629	588.155	634.740
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	1.649.014	1.617.399	1.516.622	1.424.210	1.363.118
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	207,26%	200,41%	193,84%	193,53%	195,39%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	14.130.765	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
19	Finanziamento stabile richiesto totale	10.521.619	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
20	Coefficiente NSFR (%)	134,30%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Al 30 giugno 2021 i *ratios* consolidati calcolati in capo alla capogruppo finanziaria si confermano pertanto ben al di sopra delle soglie regolamentari considerando anche i limiti imposti dall'Autorità di Vigilanza attraverso il procedimento SREP in precedenza richiamato. Si registra un continuo e progressivo rafforzamento patrimoniale per effetto del *derisking* attuato sul portafoglio crediti e degli interventi di natura regolamentare posti in essere dall'Unione Europea.

Anche i coefficienti patrimoniali senza applicazione delle disposizioni transitorie, come riportato nella seguente tabella, confermano la solidità patrimoniale del Gruppo.

Prospetto informativo di confronto dei Fondi Propri e Coefficienti Prudenziali calcolati con l'applicazione del Regolamento 2017/2395 (applicazione delle disposizioni transitorie) e con l'integrale applicazione degli impatti relativi al IFRS 9 applicazione delle disposizioni transitorie).

	30.06.2021			31.03.2021			31.12.2020		
	Applicazione dei regimi transitori	Senza applicazione del regime transitorio IFRS9	Fully loaded	Applicazione dei regimi transitori	Senza applicazione del regime transitorio IFRS9	Fully loaded	Applicazione dei regimi transitori	Senza applicazione del regime transitorio IFRS9	Fully loaded
FONDI PROPRI									
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	825.101	791.740	791.755	811.829	783.270	783.259	787.417	750.839	751.302
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	881.836	847.836	847.663	868.473	839.344	839.144	844.089	806.759	806.843
Totale fondi propri	959.460	924.872	924.748	948.855	919.086	918.937	927.097	889.301	889.464
ATTIVITA' DI RISCHIO									
Attività di rischio ponderate	7.062.071	6.982.213	6.982.213	7.040.274	6.969.254	6.969.254	7.020.179	6.926.402	6.926.402
COEFFICIENTI DI VIGILANZA									
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,684%	11,339%	11,340%	11,531%	11,239%	11,239%	11,216%	10,840%	10,847%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,487%	12,143%	12,140%	12,336%	12,044%	12,041%	12,024%	11,648%	11,649%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,586%	13,246%	13,244%	13,478%	13,188%	13,186%	13,206%	12,839%	12,842%
COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA									
Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	17.847.708	17.847.708	17.847.708	16.564.255	16.564.255	16.564.255	15.470.072	15.470.072	15.470.072
Coefficiente di leva finanziaria	4,9%	4,8%	4,7%	5,2%	5,1%	5,1%	5,5%	5,2%	5,2%

	30.09.2020			30.06.2020	
	Applicazione dei regimi transitori	Senza applicazione del regime transitorio IFRS9	Fully loaded	Applicazione del regime transitorio IFRS9	Senza applicazione del regime transitorio IFRS9
FONDI PROPRI					
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	772.503	742.682	743.564	768.926	738.070
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	829.645	799.202	799.706	826.748	795.235
Totale fondi propri	916.342	885.646	886.208	917.545	885.877
ATTIVITA' DI RISCHIO					
Attività di rischio ponderate	7.078.733	7.001.191	7.001.191	7.163.537	7.081.656
COEFFICIENTI DI VIGILANZA					
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	10,913%	10,608%	10,621%	10,734%	10,422%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,720%	11,415%	11,422%	11,541%	11,230%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,945%	12,650%	12,658%	12,809%	12,509%
COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA					
Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria	15.706.018	15.706.018	15.706.018	15.532.146	15.531.488
Coefficiente di leva finanziaria	5,3%	5,1%	5,1%	5,3%	5,1%

Il Gruppo rispetta il requisito regolamentare LCR (Liquidity Coverage Ratio) collocandosi ben al di sopra del valore limite previsto dalla normativa. L'andamento dell'indicatore è in aumento rispetto agli ultimi trimestri oggetto di rilevazione; le attività liquide e disponibili di elevata qualità sono costituiti per la totalità dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR.

L'indicatore NSFR (Net Stable Funding Ratio), segnalato per la prima volta sulla competenza 30 giugno 2021, è un indicatore di liquidità che misura la disponibilità di raccolta stabile; alle banche viene infatti richiesto di mantenere un ammontare di raccolta stabile o a scadenza oltre i 12 mesi, che permetta di finanziare le loro attività nel lungo termine.

2. INFORMATIVA COVID-19

Di seguito viene fornita l'informativa secondo gli schemi EBA/GL/2020/07 con riferimento alle moratorie concesse e alle nuove erogazioni soggette a schemi di garanzia pubblica nel contesto Covid-19 alla data di riferimento del 30 giugno 2021. Con riferimento alle erogazioni della tabella 3 sono costituite da erogazioni di liquidità della durata di massimo 10 anni garantite da MCC e Sace, per un importo compreso, a seconda delle caratteristiche del soggetto affidato e dell'importo richiesto, tra l'80% ed il 100% dell'importo erogato.

Tabella 1: Informazioni su prestiti e anticipazioni soggette a moratoria legislativa e non legislativa

	Valore contabile lordo							Perdita di valore registrata, variazioni negative calcolate al fair value dovute al rischio di credito						Valore contabile lordo	
	Esposizioni non deteriorate				Esposizioni deteriorate			Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate				
		Di cui: Crediti forborne	Di cui: Strumenti con aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale ma non deteriorati (Stage 2)			Di cui: Inadempienze probabili o past-due <= 90 days		Di cui: Crediti forborne	Di cui: Strumenti con aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale ma non deteriorati (Stage 2)		Di cui: Crediti forborne	Di cui: Inadempienze probabili o past-due <= 90 days	Afflussi a esposizioni deteriorate		
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	781.100	737.732	123.601	627.757	43.368	30.008	41.001	40.923	27.338	7.439	26.962	13.585	9.467	12.719	6.073
di cui: Famiglie	159.674	149.106	32.838	106.195	10.568	8.628	10.498	6.938	4.359	1.585	4.238	2.579	2.050	2.552	370
di cui: <i>Garantiti da beni immobiliari residenziali</i>	101.926	93.015	22.358	62.391	8.911	7.397	8.883	4.555	2.483	1.073	2.441	2.072	1.690	2.064	262
di cui: Società non finanziarie	618.320	585.598	89.791	518.582	32.722	21.380	30.426	33.845	22.871	5.816	22.617	10.974	7.418	10.135	5.702
di cui: <i>Piccole e Medie imprese</i>	534.099	512.394	85.548	473.835	21.705	11.998	19.654	27.352	20.815	5.376	20.682	6.537	3.355	5.752	5.609
di cui: <i>Garantiti da beni immobiliari commerciali</i>	340.260	319.403	65.681	307.373	20.857	13.469	20.623	22.348	15.027	4.537	15.005	7.321	4.798	7.275	1.710

Tabella 2: Ripartizione dei prestiti e anticipazioni soggette a moratoria legislativa e non legislativa per durata residua della moratoria

	Numero di debitori	Gross carrying amount							
			Di cui: moratoria legislativa	Di cui: scaduti	Residual maturity of moratoria				
					<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno
Prestiti e anticipazioni per le quali è stata offerta la moratoria	16.468	2.475.700							
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)	16.468	2.475.700	1.527.050	1.694.600	184.780	539.822	30.568	14.352	11.578
di cui: Famiglie		817.516	417.928	661.914	58.678	69.559	17.595	9.520	250
<i>di cui: Garantiti da beni immobiliari residenziali</i>		640.775	310.671	538.849	44.625	35.592	12.880	8.610	219
di cui: Società non finanziarie		1.630.330	1.097.644	1.012.009	125.594	463.623	12.973	4.803	11.328
<i>di cui: Piccole e Medie imprese</i>		1.295.760	929.524	761.661	94.153	422.711	8.757	4.257	4.221
<i>di cui: Garantiti da beni immobiliari commerciali</i>		694.173	523.612	353.913	57.010	269.322	5.400	2.472	6.056

Tabella 3: Informazioni su prestiti di nuova generazione e anticipi forniti nell'ambito di regimi di garanzia pubblica di recente applicazione introdotti in risposta alla crisi COVID-19

	Valore contabile lordo		Ammontare massimo delle garanzie che possono essere considerate	Valore contabile lordo
		di cui: Forborne	Garanzie pubbliche ricevute	Afflussi a esposizioni deteriorate
Prestiti e anticipazioni di nuova costituzione soggetti a sistemi di garanzia pubblici	2.295.514	3.966	1.964.724	2.648
di cui: Famiglie	169.258			-
di cui: Garantiti da beni immobiliari residenziali	-			-
di cui: Società non finanziarie	2.118.931	3777	1.802.271	2.504
di cui: Piccole e Medie imprese	1.760.863			-
di cui: Garantiti da beni immobiliari commerciali	-			-

L'incremento delle erogazioni garantite rispetto al 31 dicembre 2020 pari a circa 0,5 miliardi di Euro, fornisce evidenza della prosecuzione dell'azione di derisking posta in essere sul portafoglio già lo scorso e del sostegno all'economica fornito dal Gruppo mediante le erogazioni di nuova liquidità alle imprese.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Terzo Pilastro di Basilea 3 al 30 giugno 2021" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte otto, art. 431 comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni¹

I sottoscritti Alessandro Decio, Amministratore Delegato, e Mauro Walter Colombo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 431 del Regolamento UE 575/2013 ("CRR") e successive modifiche e integrazioni:

- l'adeguatezza del documento "Terzo Pilastro di Basilea 3 al 30 giugno 2021" rispetto a quanto richiesto nella "Parte otto – Informativa da parte degli enti" della "CRR" e
- l'applicazione delle procedure amministrative nella predisposizione dell'informativa al pubblico conformemente alla politica formale e a processi, sistemi e controlli interni.

L'Amministratore Delegato

Alessandro Decio

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

¹ Si evidenzia al riguardo che ad oggi non esiste uno standard di attestazione definito e che si stanno ancora valutando le più opportune integrazioni ai processi di controllo per riflettere le novità normative introdotte nella "CRR". Tenuto conto del fatto che le informazioni finanziarie e segnaletiche costituiscono elemento preponderante dell'informativa fornita al 30 giugno 2021, si è optato per un'attestazione congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto. Tale impostazione dovrà trovare successiva conferma nelle prassi di mercato o nelle eventuali ulteriori indicazioni fornite dalle autorità regolamentari.